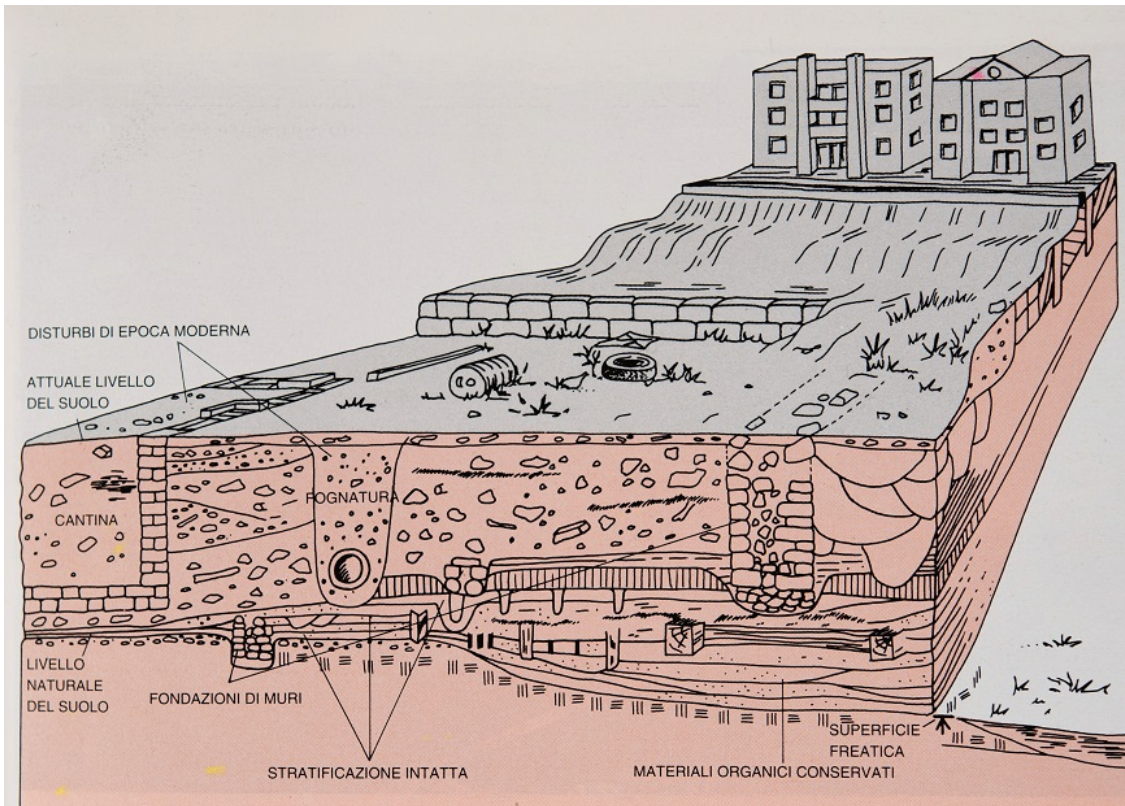


I LONGOBARDI IN ITALIA

— I luoghi del potere (568-774 d.C.) —



L'ARCHEOLOGIA

Per individuare la migrazione di un popolo attraverso le evidenze archeologiche è necessario definire un insieme di oggetti specifici che facciano da indicatori culturali negli spostamenti.

Per ciò che riguarda i Longobardi, ascritti di volta in volta alla confederazione dei Suebi, dei Sassoni, degli Avari o dei Turingi, risulta difficile tentare di tracciarne una storia materiale che risalga non solo alle mitiche origini scandinave, ma anche alla loro presenza sull'Elba fino al IV secolo.

L'archeologia consente tuttavia di identificare, all'interno della complessa compagine dei popoli germanici, alcuni elementi riconoscibili come peculiarità culturale dei Longobardi quando, nel V secolo, da piccolo e feroce sottogruppo degli Suebi, si trasformeranno nei fondatori di un potente regno sul Danubio; questi caratteri si manterranno inalterati durante la prima fase di stanziamento in Italia fino alla metà del VI secolo.